

CATALOGO INIZIATIVE di FORMAZIONE DOCENTI di Scuole Secondarie di 1° Grado (elenco Titoli)

AREA A): PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

- A1) Costruire il **CURRICOLO VERTICALE** per i tre anni della Scuola Secondaria di 1° grado
- A2) **PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE** dei traguardi delle competenze;
la funzione delle prove Invalsi
- A3) L'insegnamento trasversale della disciplina **CITTADINANZA, COSTITUZIONE**,
in coerenza con l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento della Scuola Secondaria 1° grado

AREA B): METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PER 'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE basate sull' "apprendere facendo" degli alunni (learning by doing)

- B1) **METODOLOGIE DIDATTICHE** per l'insegnamento dell' **ITALIANO**,
coerenti con l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento della Scuola Secondaria 1° grado
- B2) **STRATEGIE DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO** di una **LINGUA STRANIERA COMUNITARIA**,
coerenti con l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento della Secondaria 1° grado
- B3) **DIDATTICA** della disciplina **MATEMATICA**,
coerente con l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento della Secondaria 1° grado
- B4) **L'INTELLIGENZA CREATIVA**:
sviluppare il potenziale di creatività per incrementare l'efficacia del ruolo del docente e motivare
gli alunni alla crescita, al confronto e all'apprendimento

AREA C): METODOLOGIE DIDATTICHE PER MOTIVARE AD APPRENDERE

- C1) **L' approccio metodologico dell' "INSEGNANTE INCORAGGIANTE"**
metodologie trasversali per coinvolgere e motivare gli alunni ad apprendere
in collaborazione con **A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)**
- C2) **II COOPERATIVE LEARNING**:
apprendere attraverso la collaborazione tra compagni

AREA D): IL "BENESSERE" di DOCENTI, ALUNNI, GRUPPO CLASSE

- D1) **L'ACCOGLIENZA A SCUOLA**:
sviluppare negli alunni il senso di appartenenza al proprio contesto scolastico
in collaborazione con **A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)**
- D2) **BUONE PRATICHE** e nuove strategie comunicative per l'efficacia della didattica:
SCHOOLCOUNSELING per motivare gli alunni a motivarsi all'apprendimento
in collaborazione con **A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)**
- D3) Il Rischio **"STRESS LAVORO CORRELATO"**:
come riconoscere e prevenire il **BURNOUT** a Scuola
in collaborazione con **A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)**
- D4) **"GRUPPI di MIGLIORAMENTO"**:
risolvere problemi comuni in modo condiviso
in collaborazione con **A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)**
- D5) **I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**:
riconoscerli, distinguerli, trattarli. (Programmazione e didattica correlata)
- D6) **L'AUTOBIOGRAFIA COME CURA di SE'** e **COME METODO EDUCATIVO**:
laboratorio di scrittura autobiografica

INIZIATIVE di FORMAZIONE DOCENTI di Scuola Secondaria di 1° Grado (Programmi sintetici)

A) Area: **PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE**

A1) **Costruire il CURRICOLO VERTICALE della Secondaria di 1° grado**

Perché partecipare

- Progettare con efficacia le tappe progressive annuali tenendo presente:
 - da una parte i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e i relativi Obiettivi di apprendimento disciplinari,
 - dall'altra i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e i relativi Obiettivi di apprendimento disciplinari al termine della scuola secondaria di 1° grado, così come stabiliti dalle "Indicazioni per il Curricolo"
- Verificare la validità dell'ipotesi progettuale inerente agli obiettivi di apprendimento, elaborata dai partecipanti, mediante il confronto con *le competenze di uscita degli assi culturali da certificare al termine dell'obbligo*
- Progettare esperienze che pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, del senso di legalità e dello sviluppo di un'etica della responsabilità e della collaborazione

Destinatari

Insegnanti di singoli Istituti o di reti di Scuole Secondarie di 1° grado

Durata e modalità consigliata

3 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno (2 consecutivi + 1 a distanza di 2/3 mesi)

+ 2 giornate intere totali di consulenza on line su Progettazione curricolare e continuità

(le 2 giornate di consulenza on line vanno intese come somma stimata dei vari tempi di assistenza, forniti nell'arco di circa 5 mesi solari)

✚ primi 2 pomeriggi consecutivi di aula, teorico-interattivi su:

→ "*Metodologia per programmare i singoli traguardi annuali verticali, realizzabili-corretti in termini di gradualità-coerenti con quelli stabiliti dalle Indicazioni per il Curricolo*"

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi dello stesso ordine di scuola e della stessa area disciplinare, su "*Costruzione delle tappe progressive annuali*"

✚ consulenza on line fornita da esperti Ismeda, (durata prevista 8 ore da erogare durante i due/tre mesi di tempo previsto, impiegato dai partecipanti nel lavoro autonomo) per assistenza partecipanti e revisione lavori dei sottogruppi

✚ 3° pomeriggio di aula, a distanza di due/tre mesi circa:

→ laboratorio guidato: confronto tra partecipanti sui risultati dei lavori dei vari sottogruppi e sulla *propedeuticità delle tappe progressive annuali verticali*

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi delle medesime aree disciplinari su "*Revisione delle tappe progressive annuali verificandone la consequenzialità*"

✚ consulenza on line di esperti Ismeda nei 2 mesi successivi (durata prevista 8 ore da erogare durante i due mesi di tempo previsto, impiegato dai partecipanti nel lavoro autonomo) per revisionare insieme la "*Progettazione delle tappe annuali del curricolo verticale di tutte le discipline*"

Docenza e consulenza a distanza

Dominique BERTRAND, Maurizio TIRITICCO, Angela ZAMPOGNA

A2) **PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE dei traguardi delle competenze; la funzione delle prove Invalsi**

Perché partecipare

- Programmare a ritroso: definizione della sequenza di Moduli/Unità di Apprendimento attraverso i quali conseguire gli Obiettivi di Apprendimento previsti al termine di ciascun anno scolastico della scuola secondaria di 1° grado
- Utilizzare le prove INVALSI per:
 - confrontare la programmazione con gli standard di competenze richiesti dalle prove Invalsi
 - analizzare i dati dei risultati delle prove invalsi dell'anno precedente per riorientare la programmazione

- Rendere significativi gli apprendimenti come risposte a situazioni reali
- Individuare percorsi didattici coinvolgenti e coerenti con i microbiettivi modulari
- Utilizzare la valutazione nelle sue diverse finalità (monitoraggio del processo di insegnamento/apprendimento, verifica della prestazione dell'alunno, catalizzatore di motivazione dell'alunno a impegnarsi, sviluppo della capacità dello studente ad autovalutarsi)
- Consolidare la competenza a costruire strumenti di valutazione coerenti con i risultati attesi di apprendimento per ogni Modulo/Unità di Apprendimento (rubriche di valutazione con indicatori e descrittori, schede di osservazione, questionari per l'autovalutazione dell'alunno)
- Individuare e descrivere i livelli di prestazione da considerare irrinunciabili

Destinatari

Insegnanti di singoli istituti o di reti di Scuole Secondarie di 1° grado

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno (2 consecutivi + 2 consecutivi a distanza di 2 mesi) + 2 giornate intere, pari a 16 ore, di consulenza on line, su:

Progettazione didattica, valutazione degli apprendimenti

✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-in terattivi:

→ *“Come si progetta per Obiettivi di Apprendimento: costruzione di un Modulo campione con relative Unità di Apprendimento”*

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi dello stesso ordine di scuola e di stessa area disciplinare, su *“Applicazione della metodologia per progettare il primo e secondo Modulo di inizio anno scolastico prescelto (suddivisione in UA, ossia tappe progressive di microapprendimenti, percorso didattico metodologico - tempi/contenuti/metodi e strumenti di lavoro didattico), relativi momenti di valutazione in itinere e sommativa”*

✚ consulenza on line di esperti Ismeda per la revisione dei lavori dei partecipanti suddivisi per gruppi della stessa disciplina su *Progettazione didattiche disciplinari*

✚ 3° e 4° pomeriggio consecutivi di aula, a circa 2 mesi di distanza:

→ *la valutazione: cosa e come valutare; l'esempio delle Prove Invalsi, e delle Prove internazionali;*

→ *laboratorio guidato su metodologia di progettazione delle prove intermedie e finali dei due Moduli, elaborati dai partecipanti, con criteri di costruzione delle rubriche di valutazione disciplinare (indicatori e descrittori), di griglie di osservazione dei comportamenti socio-costruttivi e di cittadinanza*

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi precedentemente formati

✚ consulenza on line di esperti Ismeda:

→ *Revisione prove di “prestazione autentica”, griglie di valutazione e coerenza del percorso didattico in ogni suo aspetto con i risultati di apprendimento e comportamento attesi*

Docenza e consulenza a distanza

Dominique BERTRAND, Maurizio TIRITICCO, Angela ZAMPOGNA

A3) L'insegnamento trasversale della disciplina CITTADINANZA e COSTITUZIONE, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento della Scuola Secondaria di 1° grado

Perché partecipare

- Conoscere ed applicare i documenti normativi relativi all'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”
- Conoscere, comprendere e condividere le ragioni culturali ed educative che hanno condotto i Paesi avanzati alla scelta di detta disciplina
- Conoscere e comprendere gli elementi costitutivi delle competenze sociali e civiche, i nuclei tematici, gli obiettivi di apprendimento nonché le indicazioni metodologiche connesse, per poi scegliere la procedura adeguata di progettazione e valutazione
- Applicare un modello di progettazione e di valutazione per competenze su un percorso didattico per l'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” (metodologia del Learning by doing)

Destinatari

Insegnanti di Storia (e di altre Aree Disciplinari coinvolte in un modo trasversale in un percorso annuale condiviso) di singoli istituti o di reti di scuole della Scuola Secondaria di 1° grado

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno (2 consecutivi + 2 consecutivi a distanza di circa 2 mesi) + 1,5 giornate, 12 ore totali, di consulenza on line su:

“Come realizzare un percorso di sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione”

✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi su:

- “Indicazioni per il Curricolo; le sollecitazioni UE; il Documento di Indirizzo; la sperimentazione e il bando ANSAS; *quale progetto pedagogico di educazione alla Cittadinanza?*”
- LABORATORIO guidato su “*Come progettare per competenze percorsi di Cittadinanza e Costituzione*”
- + lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi di discipline diverse con almeno due insegnanti di Storia, su “*Progettare in dettaglio uno o due Moduli scelti dai partecipanti (suddivisione in UA, ossia tappe progressive di microapprendimenti, percorso didattico metodologico - tempi/contenuti/metodi e strumenti di lavoro didattico), relativi momenti di valutazione in itinere e sommativa*”
- + consulenza on line di esperti Ismeda per la revisione dei lavori dei partecipanti
- + 3° e 4° pomeriggio consecutivi di aula, a circa 2 mesi di distanza:
 - la valutazione: cosa e come valutare
 - laboratorio guidato su “*Metodologia di progettazione delle prove intermedie e finali dei Moduli, elaborati dai partecipanti, con criteri di costruzione delle rubriche di valutazione disciplinare (indicatori e descrittori), di griglie di osservazione dei comportamenti socio-costruttivi e di cittadinanza*”
- + lavoro autonomo dei partecipanti, negli stessi sottogruppi precedenti sul laboratorio avviato in aula
- + consulenza on line di esperti Ismeda per revisionare in modo definitivo i lavori prodotti dai partecipanti: *prove di “prestazione autentica”, griglie di valutazione e coerenza del percorso didattico in ogni suo aspetto con i risultati di apprendimento e comportamento attesi*

Docenza

Dominique BERTRAND

B) Area: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PER L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE (learning by doing)

B1) METODOLOGIA DIDATTICA per l'insegnamento dell' ITALIANO, basata sul far apprendere facendo (learning by doing)

Perché partecipare

- Progettare attività laboratoriali che favoriscano esperienze di apprendimento incentrate sulle competenze
- Utilizzare, nella didattica curricolare dell'italiano, una metodologia che prediliga l'approccio laboratoriale e che renda lo studente più consapevole e attivo nella costruzione del percorso formativo
- Costruire percorsi multidisciplinari che favoriscano un apprendimento basato sulla ricerca delle relazioni tra gli ambiti di saperi, secondo le indicazioni degli assi culturali e delle indicazioni nazionali

Destinatari

Insegnanti di tutte le discipline umanistiche e di matematica - fisica, di singoli Istituti o reti di Scuole Secondarie di 1° grado

Durata e modalità consigliata

2 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno, 1 + 1 a distanza di circa 20 giorni tra primo e secondo

- + 1° pomeriggio di aula, teorico-interattivo su:
 - illustrazione delle fasi di progettazione di esperienze di apprendimento incentrate sulle competenze
 - illustrazione di esempi di attività laboratoriali con schede di lavoro, prove di verifica e rubriche di valutazione
 - costruzione di un percorso multidisciplinare : “*Dalla scelta dell'argomento fino alla realizzazione di un prodotto finale*”
- + lavoro autonomo dei partecipanti: “*Progettazione di un' esperienza di apprendimento con preparazione di schede di lavoro, della prova di verifica e relativa rubrica di valutazione*”
- + 2° pomeriggio di aula a distanza di 20 giorni, con :
 - presentazione, correzione e discussione dei lavori svolti dai partecipanti
 - “*Redazione definitiva della progettazione finale di una delle esperienze di apprendimento “learning by doing”*”

Docenza

Angela ZAMPOGNA

B2) METODOLOGIA DIDATTICA per l'insegnamento della **MATEMATICA, basata sul far apprendere facendo (learning by doing)**

Perché partecipare

- Progettare attività laboratoriali che favoriscano esperienze di apprendimento incentrate sulle competenze
- Utilizzare, nella didattica curricolare della matematica, una metodologia che prediliga l'approccio laboratoriale e che renda lo studente più consapevole e attivo nella costruzione del percorso formativo

Destinatari

Insegnanti di Matematica, di singoli Istituti o reti di Scuole Secondarie di 1° grado

Durata e modalità consigliata

2 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno, 1 + 1 a distanza di circa 4 settimane tra primo e secondo

1° pomeriggio di aula, teorico-interattivo su:

- illustrazione delle fasi di progettazione di esperienze di apprendimento incentrate sulle competenze
- illustrazione di esempi di attività laboratoriali con schede di lavoro, prove di verifica e rubriche di valutazione
- Laboratorio: *scelta del percorso didattico da progettare in dettaglio nel lavoro autonomo successivo*

lavoro autonomo dei partecipanti: "Progettazione di un' esperienza di apprendimento con preparazione di schede di lavoro, della prova di verifica e relativa rubrica di valutazione"

2° pomeriggio di aula, a distanza di 1 mese, con:

- presentazione, correzione e discussione dei lavori svolti dai partecipanti
- *"Redazione definitiva della progettazione finale di una delle esperienze di apprendimento "learning by doing"*

Docenza

Elena POSSAMAI

B3) STRATEGIE di INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

di una **LINGUA STRANIERA COMUNITARIA, coerenti con l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento della Scuola Secondaria di 1° Grado**

Perché partecipare

- Concepire un approccio didattico orientato all'azione nell'apprendimento delle lingue
- Costruire materiali che rendano i discenti attori sociali e comunicatori fattivi nelle L2, acquisendo competenze e strategie per un futuro di successo
- Sperimentare in prima persona attività efficaci ed imparare a documentarle
- Impostare la progettazione delle attività linguistiche in base ai traguardi previsti dalle "Indicazioni per il Curricolo", in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (*Common European Framework of Reference - QCER*), e compilando il Portfolio Europeo delle Lingue (*PEL*)

Destinatari

Insegnanti di L2 di singoli istituti o di reti di scuole della Scuola Secondaria di 1° grado

Durata e modalità consigliata

3 pomeriggi di aula consecutivi, da 4 ore ciascuno

Docenza

Dominique BERTRAND

B4) L'INTELLIGENZA CREATIVA:

sviluppare il potenziale di creatività per incrementare l'efficacia del ruolo del docente e motivare gli alunni alla crescita, al confronto

Perché partecipare

- Spesso, quando si parla di creatività a scuola ci si riferisce al gioco e alle attività espressive, relegandone il ruolo solo a determinate materie. Eppure per comprendere la matematica e la geometria deve operare l'immaginazione. Si può, quindi, affermare che la creatività è alla base della vita quotidiana e che tutti possediamo un potenziale creativo, più o meno sviluppato. Contribuire a liberare e a sviluppare il potenziale creativo aumenterà l'efficacia del ruolo del docente

- Dato che la creatività prende dal reale, in quanto utilizza materiali presi dalla realtà, per nutrirla dobbiamo crescere in un ambiente ricco di stimoli e impulsi, a casa come a scuola. E chi meglio della scuola per promuovere la creatività affrontando la realtà da molteplici punti di vista? Attivare il metodo creativo servirà a motivare gli alunni a confrontarsi con insegnanti e compagni per risolvere i propri problemi di affermazione, di relazione, di apprendimento
- Molto è stato scritto sulla rapidità del cambiamento della nostra società che sta vivendo importanti cambiamenti nelle sue strutture politiche, economiche e sociali. E le istituzioni sono formate da individui, persone chiamate a vivere il cambiamento in maniera funzionale alle esigenze della società in evoluzione. Per far fronte a queste sfide sappiamo che occorre educare a un atteggiamento creativo, che servirà a incoraggiare gli studenti a dare il meglio di sé e costruire responsabilmente il proprio futuro

Destinatari

Insegnanti di tutte le discipline dei tre anni della Scuola Secondaria di 1° grado, singoli istituti o reti di scuole dello stesso grado

Durata e modalità consigliata

3 pomeriggi di aula consecutivi, da 4 ore ciascuno

✚ 1°, 2° e 3° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi su:

- alla scoperta della creatività come attitudine, processo e metodo
- il contributo dell'Analisi Transazionale per la conoscenza di sé, degli altri e la gestione delle relazioni
- l'utilizzo dell'AT per stimolare la creatività nel ragionamento e promuovere apprendimento
- LABORATORIO: "La pratica della creatività e le tecniche della creatività"

Docenza

Isabella DELL'AQUILA

C) Area: METODOLOGIE DIDATTICHE PER MOTIVARE AD APPRENDERE

C1) L'approccio metodologico dell' "INSEGNANTE INCORAGGIANTE": metodologie trasversali per coinvolgere e motivare gli alunni ad apprenderein collaborazione con A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)

Perché partecipare

- Focalizzare lo stile dell'insegnante incoraggiante per promuovere motivazione allo studio
- Acquisire metodologie didattiche centrate sullo studente
- Autovalutare i propri risultati
- Facilitare l'apprendimento individuale e di gruppo
- Far acquisire agli alunni competenze metodologiche trasversali, in particolare alcune competenze chiave di cittadinanza: il sistema, il contesto, la regola
- Sviluppare competenze e strategie di apprendimento
- Sperimentare metodi didattici che coinvolgono e responsabilizzano lo studente

Destinatari

Insegnanti, di tutte le discipline, di singoli istituti o di reti di scuole della Secondaria di 1° grado

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno (3 consecutivi + 1 a distanza di due/tre mesi)

✚ 1°- 2°- 3° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi su:

- "caratteristiche del modello efficace di insegnante incoraggiante"
- "orientamenti metodologici per motivare allo studio e le didattiche socio-costruttive e metacognitive"
- Laboratorio guidato: "Come applicare nel proprio contesto aula le metodologie presentate"
- ✚ Lavoro autonomo dei partecipanti, per sperimentare nel proprio contesto aula le tecniche apprese
- ✚ 4° pomeriggio di aula, a circa 2/3 mesi di distanza:
 - "Analisi dei risultati della sperimentazione dei partecipanti: confronto strutturato e consolidamento delle esperienze di successo."
 - *Eventuali aree di miglioramento: piano di lavoro*"

Docenza

Gabriella BRACHETTI, Mariacristina GUARDENTI

C2) II COOPERATIVE LEARNING: **apprendere attraverso la collaborazione tra compagni**

Perché partecipare

- Esaminare quali condizioni favoriscono l'apprendimento individuale e di gruppo
- Acquisire le modalità per introdurre la metodologia del cooperative learning
- Conoscere le tecniche di cooperative learning più utilizzate e adatte agli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Destinatari

Insegnanti, di tutte le discipline, di singoli istituti o di reti di scuole della Scuola Secondaria di 1° grado

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno (3 consecutivi + 1 a distanza di circa 2 mesi)

✚ 1° - 2° - 3° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi su:

- analisi degli elementi fondanti la metodologia centrata sull' apprendimento cooperativo degli alunni
- *“Modalità di progettazione e valutazione”* di una unità didattica di Cooperative Learning
- Laboratorio guidato: *“Come applicare le tecniche più diffuse nel proprio contesto aula”* (Tecniche informali iniziali in coppia; Carosello; Consulto tra compagni; Jigsaw; Modello per scrittura collaborativa)

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, per sperimentare nel proprio contesto aula le tecniche apprese

✚ 4° pomeriggio di aula, a circa 2 mesi di distanza:

- *“Analisi dei risultati della sperimentazione dei partecipanti: confronto strutturato e consolidamento delle esperienze di successo”*
- *“Eventuali aree di miglioramento: piano di lavoro”*

Docenza

Dominique BERTRAND, Gabriella BRACHETTI

D) Area: IL “BENESSERE” DI DOCENTI, ALUNNI, GRUPPO CLASSE

D1) L'ACCOGLIENZA A SCUOLA: **sviluppare negli alunni il senso di appartenenza al proprio contesto scolastico**

Perché partecipare

- Seguire percorsi personalizzati
- Facilitare nell'adolescente un progressivo adattamento alla realtà scolastica come luogo accogliente e stimolante, che permette l'espressione e la consapevolezza di sé e la socializzazione con altri alunni e insegnanti
- Usufruire di materiali di approfondimento quali: Laboratori di apprendimento e tecniche di accoglienza
- Diversificare a seconda dei diversi anni scolastici modalità di inserimento adatte all'età, tenendo conto dello sviluppo delle aspettative degli alunni
- Far sperimentare il valore della cooperazione e il rispetto delle diversità
- Organizzare un progetto di accoglienza coerente tra obiettivi e attività

Destinatari

Insegnanti dei tre anni della Scuola Secondaria di 1° grado (singoli istituti o reti di scuole)

Durata e modalità consigliata

3 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno (2 consecutivi + 1 a distanza di un mese)

+ 1 giornata intera di consulenza on line su:

“Pianificazione in dettaglio del progetto Accoglienza da attuare nel proprio contesto scolastico”

✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi, su *“Costruzione del Progetto di Accoglienza per tutte e tre le annualità”*

✚ consulenza on line di esperti Ismeda su *“Coerenza delle attività con gli obiettivi da voler perseguire in ciascun progetto”*

✚ 3° pomeriggio di aula, a distanza di un mese:

- laboratorio guidato su *“Revisione definitiva dei Progetti, mediante il confronto tra partecipanti”*

Docenza e consulenza a distanza
Mariacristina GUARDENTI

**D2) BUONE PRATICHE e nuove strategie comunicative per l'efficacia della didattica:
SCHOOLCOUNSELING per motivare gli alunni a motivarsi all'apprendimento
in collaborazione con A.I.C.I. Associazione Italiana Counseling Integrato**

Perché partecipare

Il counselor scolastico è quella persona in grado di favorire la soluzione a un quesito/problema che crea disagio esistenziale e/o relazionale ad un individuo o un gruppo di individui.

La figura del counselor scolastico, istituzionalizzata in molte scuole dell'Europa, comporta l'individuazione all'interno di un istituto scolastico di docenti con specifica formazione in modo da:

- 1) comprendere e gestire le problematiche del disagio e le criticità relazionali dei giovani, a rischio di dispersione scolastica,
- 2) far condividere sia alla dirigenza sia ai docenti strategie comportamentali da attuare per il recupero di tali giovani,
- 3) occuparsi della consulenza di sostegno alle famiglie.

In ogni contesto scolastico l'utilizzo del Counseling da parte di docenti può aiutare il singolo alunno o il gruppo classe a individuare una possibile soluzione a una problematica presente in un determinato ambito disciplinare o nata da difficoltà relazionali che possono impedire la libera espressione individuale e collettiva.

- Potenziare l'efficacia del proprio ruolo di docente "educatore"
- Acquisire una modalità relazionale basata sull'obiettivo di incoraggiare gli studenti a dare il meglio di sé attraverso l'autoconsapevolezza e l'autostima
- Trasmettere conoscenze professionali per incrementare *l'EMPOWERMENT* in ambito scolastico
- Supportare i docenti a migliorare la gestione della classe, attraverso la creazione di un clima di collaborazione e fiducia
- Attivare competenze nella *"Relazione di aiuto"* non direttiva verso gli alunni, fondata su un *"ascolto attivo ed empatico"*, e che faciliti le potenzialità inesprese di apprendimento.

Destinatari

Insegnanti dei tre anni della Scuola Secondaria di 1° grado (singoli istituti o reti di scuole)

Durata e modalità consigliata

5 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno (2 consecutivi + 2 consecutivi + 1 a distanza di 2 mesi)

- ✚ **1° e 2° pomeriggio consecutivo di aula**, teorico-interattivo
 - *"L'arte di comunicare" per capirsi: capire i bisogni individuali che sottendono i comportamenti e aprire un dialogo costruttivo tra il sé e l'altro*
 - *"Il docente assertivo" come educatore capace di sviluppare negli alunni comportamenti consapevoli e improntati al rispetto dell'insegnante, e dei compagni"*
- ✚ **3° e 4° pomeriggio consecutivo di aula**, teorico-interattivo
 - *"Schoolcounseling": le competenze di ascolto attivo-empatico e l'utilizzo di strategie per l'insegnamento efficace*
 - *Classe difficile, come sopravvivere: l'utilizzo di uno stile di gestione della classe per infondere fiducia reciproca e produttiva per all'apprendimento*
 - *L'ottenimento della disciplina facendo interiorizzare le regole e il rispetto dell'ambiente scolastico*
- ✚ **lavoro autonomo dei partecipanti**, individuale e poi in sottogruppi: osservazione diretta nelle proprie aule dei comportamenti "problematici" con i bambini e rilevazione effettuata con strumenti forniti dai relatori. Sperimentazione di alcune tecniche apprese in aula
- ✚ **5° pomeriggio di aula, a distanza** di due mesi:
 - laboratorio guidato su esiti della sperimentazione: *"Quali comportamenti di successo consolidare"*

Docenza

Patrizia BERARDI, Liana GERBI

**D3) Il Rischio "STRESS LAVORO CORRELATO":
come riconoscere e prevenire il BURNOUT a Scuola
in collaborazione con A.I.C.I. Associazione Italiana Counseling Integrato**

Perché partecipare

Con l'entrata in vigore del decreto 81/08, fondamentale è la formazione dei docenti per favorire la consapevolezza del rischio che corrono, svolgendo una professione caratterizzata da affaticamento

fisico, emotivo e intellettuale.

Dall'ambiente medico la professione docente è di per sé ritenuta psicofisicamente usurante e appartenente alle "helping profession".

Da gennaio 2011 è compito dei Dirigenti Scolastici promuovere iniziative e interventi operativi volti a contrastare tempestivamente il disagio degli insegnanti, sia per evitare l'insuccesso formativo o la dispersione scolastica, sia per sostenere gli insegnanti dal rischio del burnout (demotivazione, senso d'impotenza nell'esercizio della propria professione e conseguenti difficoltà a interagire con colleghi, studenti, genitori e con l'ambiente istituzionale).

Le competenze che acquisiranno gli insegnanti partecipanti saranno quelle di:

- riconoscere per tempo i segnali deboli di stress correlato al lavoro,
- imparare ad arginare in ambiente scolastico le proprie emozioni negative,
- trovare soluzioni funzionali, attraverso l'aiuto di esperti e il confronto costruttivo tra colleghi.

Destinatari

Insegnanti di scuola secondaria di 1° grado (singoli istituti o reti di scuole)

Durata e modalità consigliata

5 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno (2 consecutivi + 2 consecutivi + 1 a distanza di 2 mesi)

✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivo di aula, teorico-interattivo

→ *Analisi delle principali cause professionali di rischio per riconoscere la sindrome del burnout*

→ *Le condizioni di criticità più frequenti, manifestate nel proprio istituto*

✚ 3° e 4° pomeriggio consecutivo di aula, teorico-interattivo (a distanza di due settimane dai primi)

→ *Quali possibili azioni di prevenzione allo stress individuale: l'utilizzo di tecniche di counseling scolastico, che facilitano l'autoconsapevolezza e l'individuazione autonoma di una risposta trasformativa alla propria situazione di disagio.*

→ *Come appianare conflitti con colleghi, personale ATA, dirigenza, studenti, famiglie*

✚ Lavoro autonomo dei partecipanti, individuale e poi in sottogruppi: riconoscere a livello individuale segnali di burnout in aula; sperimentazione di alcune tecniche di counseling.

✚ 5° pomeriggio di aula, a distanza di due mesi:

→ LABORATORIO guidato su esiti della sperimentazione: *"Quali comportamenti di successo consolidare?"*

Docenza

Liana GERBI, Virginia PISTOLA

D4) "GRUPPI di MIGLIORAMENTO":

risolvere problemi comuni in modo condiviso

in collaborazione con A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)

Perché partecipare

I "GRUPPI DI MIGLIORAMENTO" sono piccoli gruppi, formati volontariamente, da personale della scuola, che si riuniscono per affrontare criticità del proprio contesto di lavoro e si prefiggono di trovare soluzioni condivise e realistiche. Le criticità possono riguardare l'universo di quanto si ritiene necessari di una soluzione tempestiva e condivisa: aspetti didattici, relazionali tra docenti o con gli alunni o con i genitori, difficoltà di scambio di informazioni tra i vari operatori scolastici, necessità di aggiornamento professionale, eventi di bullismo o di disagio giovanile, la qualità del servizio mensa o la biblioteca.

Le decisioni formulate dai gruppi devono essere presentate e approvate dagli organi direttivi, prima di essere messe in atto sperimentalmente in tutto l'Istituto.

Solo dopo il confronto delle sperimentazioni da parte degli insegnanti che avranno voluto aderire alla ricerca-azione, le soluzioni valutate ottimali potranno diventare prassi quotidiana per tutta la scuola.

Mutuati dalla cultura organizzativa della "qualità totale" (W. E. DEMING), e di "miglioramento continuo" (valido se progettato dal personale interno), i "GRUPPI DI MIGLIORAMENTO" consentono di intraprendere percorsi comuni per intervenire sulle criticità rilevate nei processi e nei risultati aziendali.

In particolare i membri dei GRUPPI DI MIGLIORAMENTO, supportati da Consulenti ISMEDA, potranno:

- acquisire un approccio positivo alle situazioni problematiche,
- apprendere come lavorare in gruppo, facilitando la partecipazione e il superamento delle resistenze iniziali di alcuni membri ad affrontare le problematiche in modo aperto e costruttivo,
- sperimentare strategie comunicative tra i membri del gruppo favorevoli a confrontarsi e a collaborare,
- utilizzare tecniche di soluzione dei problemi e di presa di decisione in gruppo in modo produttivo ed efficiente.

Destinatari

Insegnanti di tutte le discipline di singoli Istituti o reti di Scuole Secondarie di 1° grado
Destinatari non docenti ritenuti utili alla composizione del "Gruppo di Miglioramento"

Durata e modalità consigliata

Percorso di un numero variabile di incontri da 4 ore ciascuno, a seconda delle diverse esigenze

Il ruolo dei Consulenti ISMEDA, esperti sulle diverse tematiche oggetto della criticità presa in esame, è quello di stimolare l'**apprendimento da confronto** (learning by interacting), mediante tecniche di conduzione finalizzate a:

- ✚ stimolare lo scambio di informazioni sulle esperienze di criticità, secondo i vissuti dei diversi membri del gruppo,
- ✚ porre domande di riflessione per estrapolare le possibili cause scatenanti gli effetti indesiderati,
- ✚ appianare eventuali momenti di conflitto improduttivi alla comprensione dei punti di vista divergenti, e ricondurre la discussione su un piano di comprensione dell'altro e di collaborazione,
- ✚ sostenere il processo ottimale di scelta delle possibili soluzioni,
- ✚ far convergere il gruppo su una rosa di soluzioni con relativi piani di attuazione da presentare agli organi direttivi.

Consulenti facilitatori-mediatori

Patrizia BERARDI, Liana GERBI, Mariacristina GUARDENTI, Virginia PISTOLA

D5) I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO:

riconoscerli, distinguerli, trattarli.
(Programmazione e didattica correlata)

Perché partecipare

- Far acquisire modalità idonee per riconoscere specifici disturbi di apprendimento
- Rilevare la vera natura dei disturbi di apprendimento presenti nelle classi dei partecipanti
- Far sperimentare agli insegnanti, mediante un lavoro laboratoriale, quale dimensione emotiva sottende la manifestazione del disturbo da parte dell'alunno
- Individuare le possibili azioni che gli insegnanti possono adottare per arginare o risolvere didatticamente la problematica
- Definire quali itinerari didattici possono essere idonei per i casi presenti nelle classi dei partecipanti.

Destinatari

Insegnanti di tutte le discipline della Scuola Secondaria di 1° grado, (singoli istituti o reti di scuole)

Durata e modalità consigliata

3 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno (2 consecutivi + 1 a distanza di circa 2 mesi)

- ✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi
- Analisi dei disturbi più frequenti: *difficoltà di attenzione, ritardo cognitivo, difficoltà percettivo-motorie e metafonologiche, difficoltà di linguaggio, problemi relativi alla sfera affettiva e relazionale, dislessia, disgrafia, discalculia*
- Le valenze emotive legate al disturbo
- ✚ lavoro autonomo dei partecipanti, individuale e poi in sottogruppi: osservazione diretta nelle aule con presenza di adolescenti con disturbi e rilevazione effettuata con strumenti forniti dal relatore per "approfondire la condizione del disagio provato dall'alunno e confrontarsi su come intervenire"
- ✚ 3° pomeriggio di aula, a distanza di circa due mesi:
- LABORATORIO guidato su "soluzioni d'intervento connesse ai casi rilevati dagli insegnanti partecipanti"

Docenza

Maria DEFAZIO

D6) L' AUTOBIOGRAFIA COME CURA DI SÉ e COME METODO EDUCATIVO: laboratorio di scrittura autobiografica

Perché partecipare

L'autobiografia è un metodo educativo capace di portare concreti risultati in termini di recupero, cambiamento e nuova progettualità: una persona narra se stessa quando sente di potersi fidare di chi ha di fronte. La fiducia tra studente e insegnante non è un obbligo, ma con il metodo autobiografico si instaura in modo naturale. E una volta instaurata apre un mondo all'insegnante, che può entrare meglio

e più profondamente in relazione con gli allievi, partendo dalla didattica.

- Sperimentare attraverso l'autonarrazione con il gruppo di aula il piacere della riscoperta delle proprie esperienze
- Costruire un terreno comune fra insegnante e alunni per favorire un dialogo dell'alunno con se stesso e con l'insegnante
- Acquisire un metodo per stimolare i ragazzi sul piano cognitivo, ma anche sul piano affettivo e personale
- Facilitare l'apprendimento attraverso l'attribuzione di significati ai fatti e la produzione di pensiero critico

Destinatari

Insegnanti della Primaria (singoli istituti o reti di scuole)

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno (3 consecutivi o a distanza di 1 settimana + 1 a distanza di 2 mesi)

3 pomeriggi di LABORATORIO:

→ *“Laboratorio: il tempo di rievocare, il tempo di ricordare, il tempo di rimembrare”*
(Il lavoro autobiografico sarà strutturato in attività non soltanto di scrittura ma anche di osservazione, interpretazione, immaginazione, rappresentazione grafica)

→ Utilizzo del metodo dell'autobiografia applicato all'apprendimento disciplinare

lavoro autonomo dei partecipanti, prima individuale per applicare nelle proprie aule la metodologia nella disciplina insegnata, e poi in gruppo per rielaborare e confrontarsi sulle sperimentazioni svolte con punti di forza e punti di debolezza emersi.

4° pomeriggio di aula, a distanza di due mesi:

→ LABORATORIO guidato dal relatore su esiti della sperimentazione: *“Quali esperienze di successo consolidare”*

Docenza

Silvia GUGLIELMI

RISORSE PROFESSIONALI

Maurizio TIRITICO

Presidente del Comitato Scientifico Divisione Scuole I.S.ME.D.A.

Dirigente tecnico MIUR in quiescenza, esperto di politiche formative e di problemi educativi a livello istituzionale-legislativo e metodologico-didattico.

Dal 1958 al 1982 Insegnante nelle scuole di Stato.

In parallelo conduce attività di studio e di ricerca, pubblica articoli e saggi su problemi educativi, è redattore della rivista “La Riforma della Scuola”.

Nel 1970, assegnato all'Istituto Studi per la Programmazione Economica (ISPE), dipendente dal Ministero del Bilancio, collabora alla stesura del secondo Piano quinquennale, per la parte relativa all'istruzione e alla scuola.

Dal 1971 è esercitatore presso l'Università di Roma, ove, nel corso degli anni Settanta, dirige, coordina e conduce interventi di aggiornamento e di formazione in servizio per insegnanti di scuola secondaria e svolge attività di ricerca.

Dal 1983 è ispettore tecnico presso il MPI.

Dal 1987 al 1995 Rappresentante italiano a Bruxelles presso il Comitato Europeo dell'Educazione per il documento propositivo sulla Dimensione Europea nell'Insegnamento.

Nel quadro delle attività di formazione continua delle borse di studio del CDCC del Consiglio d'Europa, dirige seminari internazionali residenziali rivolti ai docenti europei.

Attualmente fa parte del gruppo di lavoro istituito presso il MIUR per redigere le Linee guida relative all'innalzamento dell'obbligo di istruzione.

Tra le attività di maggior rilievo:

- coordinamento dei lavori del Piano Nazionale dell'Informatica, seconda edizione;
- interventi mirati per la realizzazione del Progetto '92 e del Progetto 2002;
- responsabilità scientifica e conduzione delle attività di formazione a distanza via satellitare su scala nazionale (RAI-sat) per capi di istituto e docenti nelle edizioni del 1998, 1999 e 2000;

- attività di consulenza per RAI-Educational e il MIUR per una serie di trasmissioni destinante a dirigenti e docenti.

Ha al suo attivo numerose pubblicazioni e partecipazione a seminari e convegni di studio.

Patrizia BERARDI

Responsabile I.S.ME.D.A Divisione Scuole

Consulente e Docente senior di comportamento organizzativo e comunicazione interpersonale e scritta.

Laureata in Lettere classiche, ha inoltre conseguito una specializzazione in Psicologia del Lavoro presso l'università La Sapienza di Roma.

Dopo l'insegnamento, ha ricoperto in campo aziendale ruoli significativi di vendita ed assistenza clienti nel settore assicurativo ed in multinazionali di beni industriali

Partner di Istituti di formazione manageriale e consulenza direzionale, ha coordinato numerosi progetti di consulenza e formazione.

Si occupa di formazione manageriale relativamente alla cultura d'impresa, ruolo, leadership, motivazione, problem solving, time management, comunicazione interpersonale e scritta, formazione dei formatori.

Si occupa inoltre di selezione e valutazione del personale, di check-up organizzativi e analisi di clima.

Svolge interventi di counseling e di coaching sugli argomenti sopraindicati.

Negli ultimi 7 anni progetta e coordina un piano di interventi per la formazione dei Dirigenti e degli Insegnanti delle Scuole Italiane; svolge docenza e consulenza nelle aree tematiche: autovalutazione di istituto, progettazione didattica, comunicazione interpersonale, lavoro di gruppo, qualità del servizio scolastico.

Dominique BERTRAND

Consulente e Docente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A, nelle aree: Didattica delle lingue straniere, Progettazione Curricolo Verticale, Progettazione e valutazione per competenze, Insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, Certificazione delle Competenze.

Laureata ed in possesso di Master in Lingue e Letterature Straniere in Francia.

Laureata in Lettere Moderne ed in Lingue e Letterature Straniere, abilitata in Lingue straniere nella Scuola Media e negli Istituti Superiori, abilitata ed inclusa nella Graduatoria di Merito del Concorso a cattedre D.M. 5.5.1973 per l'Insegnamento delle Materie Letterarie negli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° gra do.

Docente di ruolo dal 1978 al 2007 di lingue straniere.

Formatrice in seguito al Corso Speciale per Formatori o 'Teacher trainers' a cura del Ministero della Pubblica Istruzione e del British Council, 18 luglio-28 agosto 1993; in possesso del CEELT 1° livello: Cambridge Examinations in English for Language Teachers, 1992 (60 ore), e del CEELT 2° livello: Cambridge Examinations in English for Language Teachers, 1993 (60 ore).

Componente della Commissione Esaminatrice del Concorso a Cattedre, indetto con D.M. 23.3.1990, per la Classe LX Lingua Straniera Inglese nella Scuola Media.

Collaboratrice nella stesura e nella verifica di libri di testo per la Scuola Media per le Case editrici Cambridge University Press, Oxford University Press.

Docente nei corsi MIUR, UMTS, corso di preparazione informatica per il personale insegnante delle scuole elementari, medie e superiori nel 2002 e 2003.

Gabriella BRACHETTI

Consulente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A. nell'area delle Metodologie Didattiche trasversali

Laureata in Lettere Moderne, abilitata in Materie Letterarie nella scuola media e in Italiano e Storia nelle scuole superiori.

Ha conseguito la specializzazione per l'insegnamento di italiano L2 per stranieri, presso il Centro Lingua e Cultura Italiana "Torre di Babele", ente formatore accreditato dal MIUR.

Dal 1978 insegnante di ruolo, ha terminato la sua attività di docenza nel 2004 presso la scuola media di Roma "Italo Calvino".

Ha collaborato con l'IRRSAE Lazio come docente nei corsi di formazione per l'aggiornamento degli insegnanti sui nuovi programmi della scuola elementare.

Ha approfondito temi su: la valutazione scolastica, la didattica dei beni culturali, l' autonomia scolastica, la dimensione europea dell'insegnamento (Provveditorato agli Studi di Roma), motivazione allo studio e disturbi dell'attenzione (Università Salesiana).

Ha un'approfondita competenza nell'area Progettazione della Didattica..

Maria DEFAZIO

Consulente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A. nell'area del Disagio giovanile, Bullismo, e dei disturbi nel comportamento degli adulti

Specialista in Pedagogia Clinica, svolge consulenze specialistiche su **PREVENZIONE, DIAGNOSI ED INTERVENTI PEDAGOGICO CLINICI** riguardo a:

- disagi comportamentali ed emozionali con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza: ipercinesie, alterazioni della condotta e della sfera emozionale, difficoltà socio-relazionali, tic, difficoltà nel controllo sfinterico, disfluenze, stereopatie, ADHD
- difficoltà dello sviluppo psicologico: linguaggio, abilità scolastiche e disturbi dell'apprendimento, abilità organizzativo motorie, alterazione globale dello sviluppo
- difficoltà nella dimensione cognitiva
- disordini emotivo - affettivi
- alterazioni del pensiero e della percezione
- disordini dello sviluppo psicologico
- alterazioni della condotta alimentare, del sonno, sessuale
- difficoltà di tipo nevrotico: fobie, ansie, compulsioni, stress, disadattamenti
- disturbi della personalità e del comportamento nell'adulto.

Collabora con lo studio medico del Pediatra, Dott. G. GAMBINO, e con il Centro studi ETHIKON, Bari.

Isabella DELL'AQUILA

Consulente di creatività applicata

Laureata in Lingue e Letterature Straniere.

Dopo l'insegnamento, collabora con l'Istituto Gimca coordinando progetti di innovazione e di creatività applicata per aziende.

Si occupa di formazione manageriale relativamente alla creatività applicata, comunicazione, leadership, gestione del cambiamento, sviluppo personale e professionale.

E' co-autrice di due libri:

- L'intelligenza Creativa – Edizioni La Meridiana
- L'Avvocato dell'Angelo – Franco Angeli Editore

Liana GERBI

Consulente e Docente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nell' area socio pedagogica

Laureata in Scienze Motorie presso l' I.S.E.F di Napoli, ha conseguito un MASTER TRIENNALE in counseling Socioanalitico, e varie specializzazioni: Counselor Trainer Socioanalista I.R.P.S (Istituto di Ricerche Psicomatiche e Psicoterapeutiche), Schoolcounselor (corso INFIC, Istituto di Formazione per le Imprese Culturali, autorizzato dal MIUR), Counselor F.A.I.P. (Federazione delle Associazioni italiane di Psicoterapia).

Ha acquisito una formazione specialistica in "Tecniche di Comunicazione Strategica nei Contesti Educativi" presso il CTS (Centro di Terapia Strategica di Arezzo).

Socia fondatrice e Vice Presidente A.I.C.I (Associazione Italiana Counseling Integrato), Dirigente ANS (Ass. Naz. Sociologi - Dipartimento Lazio) ha una notevole esperienza di formatore in Counseling Scolastico per insegnanti, in Comunicazione Efficace nella relazione docente-alunno e genitore-figlio.

Svolge attività professionale come Counselor Trainer Professionista nel Counseling individuale e di gruppo, nella Relazione di Aiuto, nella Motivazione, nel Self Empowerment, nel Problem Solving Strategico nei contesti educativi.

Mariacristina GUARDENTI

Consulente e Docente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nell' area socio pedagogica

Insegnante della scuola primaria, ha conseguito qualificati diplomi specialistici:

- diploma internazionale di "Agevolatore nella relazione d'aiuto"-Tecnico socio-assistenziale individuale e di gruppo, conseguito con il Master triennale Gestalt Counseling Professionale, presso l' A.S.P.I.C. di Roma (Scuola Superiore Europea di Counseling Professionale)
- diploma di "Counselor in Mediazione Familiare" conseguito presso A.E.Me.F. (Associazione Europea Mediatori Familiari)
- Formatrice e trainer di "Clownterapia" dell'Associazione nazionale V.I.P. Italia,
- Operatore Socio Sanitario, a livello nazionale, presso la scuola di formazione Anapia della Regione Lazio,
- Master Karuna Reiki.

Svolge attività professionale come Counselor Professionista nel Counseling individuale e di gruppo, come Clownterapeuta per adulti e giovani, Mediatore familiare, e nel Self Empowerment.

Silvia GUGLIELMI

Consulente e Docente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nell' area dello sviluppo personale

Ha effettuato la sua formazione in Analisi Transazionale - modello sullo sviluppo della personalità e sistema di psicoterapia - presso l'I.T.A.A. - International Transactional Analysis Association, San Francisco, California, specializzandosi nell'area dello sviluppo personale e attitudinale.

E' esperta di tecniche di empowerment e di gestione delle emozioni e dello stress.

Progetta e gestisce coaching e seminari per il benessere personale e professionale per persone e aziende.

Si è formata al Metodo Autobiografico con Duccio Demetrio, professore di Filosofia dell'Educazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Ha pubblicato, insieme ad altri autori, "La ragione delle emozioni", studi e dialoghi sull'affettività nel lavoro, a cura di R. Giannelli, Borla Editore, 1991, Roma.

Virginia PISTOLA

Consulente e Docente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nell' area della Qualità dei processi scolastici

Laureata in Filosofia Moderna all'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento in Materie Letterarie, ed è stata docente di ruolo in Scuole secondarie di 1° grado.

Ha acquisito nel 2008 una specializzazione su "Benessere dei docenti e Prevenzione del Disagio Mentale Professionale: cause, prevenzione, gestione e supporti per il Burnout" presso l'USR Lazio.

Nel 2010-11 ha preso parte alla Commissione INVALSI, Regione Lazio, quale osservatore per la valutazione del sistema educativo di Istruzione e di Formazione.

Ha diretto e coordinato corsi di formazione per docenti sui temi dell'autonomia, della funzione docente, dell'integrazione scolastica.

Dal 1999 Dirigente Scolastico di ruolo in Istituti Secondari di 1° grado.

Elena POSSAMAI

Consulente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nell'area della Progettazione e Valutazione per competenze, in particolare nelle discipline Matematica e Fisica

Laureata in Matematica all'università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento delle materie Matematica e Fisica nelle scuole superiori; dal 1990 docente di ruolo.

Attualmente insegna al Liceo Scientifico Nomentano di Roma.

Ha coordinato il Progetto *Le Olimpiadi della Matematica e della Fisica* in vari anni dal 2003 al 2008.

Coordina il Progetto *Programmare per Competenze* presso il liceo Nomentano.

Coordina ed è membro di diversi Gruppi a livello Universitario di Ricerca - azione sull' insegnamento della Matematica alle Superiori.

Nell' anno scolastico, 2010-2011, ha svolto i seguenti incarichi:

- Progettista e Referente del laboratorio *Le Catastrofi*, nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche per la Matematica, in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma,
- Referente e Tutor del progetto *Highlights for High School* (insegnamento delle materie scientifiche in lingua inglese) in collaborazione con il MIT di Boston,
- Funzione strumentale *Supporto all'innovazione didattico-metodologica*, presso il Liceo S.S. Nomentano.

Ha pubblicato per il Progetto Lauree Scientifiche, Percorsi disciplinari di matematica centrati sullo sviluppo delle competenze, Laboratorio "matematica in moto" nel sito Requs (polo qualità di Milano) nella sezione Formazione on line.

Angela ZAMPOGNA

Consulente e docente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nelle aree: Progettazione e Valutazione per competenze, Progettazione Curricolo Verticale e Didattica Innovativa.

Laureata in Lettere Moderne all'università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento delle materie letterarie e del latino nelle scuole superiori; dal 1978 docente di ruolo.

Dal 1988 al 2011 ha insegnato al Liceo Scientifico "Ettore Majorana" di Roma, come docente di Lettere e dove ha ricoperto il ruolo Funzione strumentale dell'area 1 e di Responsabile del Progetto Regionale *Progettare e valutare per il conseguimento delle competenze*.

Ha conseguito una approfondita specializzazione in vari corsi universitari su “Strategie e tecniche della valutazione” con il Prof. Benedetto VERTECCHI.

Ha approfondito le metodologie di autovalutazione di istituto in collaborazione con l'IRRE Lazio.

Ha partecipato e coordinato numerosi progetti didattici con scuole europee.

Collabora con case editrici prestigiose, come consulente per la valutazione sulla qualità dei testi scolastici.